Piano Triennale Offerta Formativa

IC DELLA VAL NURE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DELLA VAL NURE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4847 del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/12/2018 con delibera n. 8

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Osservando i dati emerge che il 16% degli alunni e' di origine straniera; gli alunni con disagio sono il 5%, siamo nella media nazionale.Si potrebbero offrire percorsi multiculturali ricchi di scambi reciproci,soprattutto nella stessa classe.

Vincoli

Alcuni dati non sono completi. L'I.C. riunisce scuole di piccoli comuni di montagna distanti fra loro, con alcune realta' di pluriclasse. Il contesto globale socio-economico risulta essere nel complesso disagiato, trascurato e povero di risorse demografiche, sociali e culturali.Le risorse sono poche per poter intervenire su percorsi individualizzati di alfabetizzazione. Mancano figure come mediatori culturali. Si evidenzia che gli alunni stranieri a casa parlano la madre lingua e in alcuni casi seguono anche percorsi scolastici paralleli soprattutto di lingua araba. Talora lo status culturale familiare condiziona anche il comportamento scolastico. Manca una formazione specifica degli insegnanti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

In seguito all'accorpamento il nuovo istituto e' situato sia in zona di montagna sia in zona collinare a vocazione agricola e artigianale e suddiviso in diverse frazioni.Per quanto riguarda il territorio di montagna, l'esiguita' delle comunita', permette una collaborazione con soggetti esterni, spesso volontari, che integrano l'offerta formativa (progetti in madrelingua inglese, conoscenza naturalistica e storico-geografica del territorio), inoltre sono facilitati il dialogo e la

collaborazione con gli Enti presenti. Si evidenzia una stretta collaborazione con i genitori che interagiscono attivamente nelle varie iniziative proposte I Comuni offrono diverse opportunita' agli studenti come il servizio di trasporto scolastico, la mensa scolastica, i centri educativi pomeridiani per lo svolgimento dei compiti; sono presenti centri sportivi e l'Oratorio. Anche l'Associazione Genitori offre molte occasioni di eventi culturali.

Vincoli

Il territorio di montagna registra con progressivo spopolamento dei residenti italiani e con passaggio frequente di stranieri; i plessi sono distanti fra loro, in questo territorio non esistono altre offerte formative. Le risorse e le competenze presenti sono limitate ad associazioni sportive e al volontariato. I Comuni versano all'I.C. un contributo annuo che diminuisce nel tempo.La frammentazione del territorio comporta per le famiglie costi aggiuntivi di trasporto.La Scuola Secondaria di Secondo Grado e' ubicata solo in citta' e solo in citta' ci sono opportunita' culturali (teatro, musei, cinema, associazioni...) Il territorio non offre molte possibilita' di lavoro e si e' evidenziato un aumento della disoccupazione negli ultimi anni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nell'I.C. ci sono apertura e disponibilita' verso l'uso delle tecnologie,Le scuole sono discretamente dotate di sussidi audio tecnologici come Lim e pc a Ponte dell'Olio e Vigolzone. In tutte le sedi del territorio da Bettola a Ferriere sono presenti almeno una LIM ed un laboratorio di informatica.La Secondaria di Farini e Ferriere ha a disposizione i tablet poiche' ha partecipato al progetto Scuol@ppennino, le classi della Secondaria di Bettola hanno tutte una LIM e la classe I utilizza i tablet poiche' fa parte del progetto Scuola 2.0.Quasi tutte le aule della primaria hanno la LIM e tutte hanno a disposizione un PC. Tutto il materiale tecnologico (LIM) e' frutto di partecipazione a concorsi, progetti o donazione. Attualmente le risorse economiche sono scarse. SI evidenzia che avendo aderito ai fondi FERSPON verra' sistemata la rete wireless nei plessi di Bettola e Ponte dell'Olio.

Vincoli

Per i sussidi audio tecnologici si evidenziano sostanziali differenze tra i vari plessi dell'I.C.,nello specifico. nei due Plessi di Ponte dell'Olio e Vigolzone il rapporto delle dotazioni e' circa la

meta' delle classi, che implica spostamenti degli alunni e disagio nelle lezioni.Vi sono delle differenze strutturali tra i due plessi: la Scuola di Vigolzone e' di recentissima costruzione e abbastanza funzionale.L'edificio di Ponte dell'Olio si caratterizza per la mancanza di spazi: dal momento che la scuola secondaria e' stata dichiarata inagibile per problemi di staticita', l'edifico della primaria ospita i due ordini di scuola.Questo comporta l'ubicazione di classi nel seminterrato,il doppio turno in mensa, aule piccole rispetto al numero di alunni, mancanza di spazi per laboratori e biblioteche, l'utilizzo di una palestra esterna.Gli edifici scolastici di Farini e Ferriere risultano sovradimensionati, rispetto alla popolazione scolastica, mentre il plesso di Bettola avendo subito un accorpamento fra i 3 ordini di scuola risulta essere inadeguato alle esigenze, nonostante i lavori di adeguamento fatti dall'Amministrazione.In alcuni plessi non e' stato chiesto il contributo volontario dei genitori.Globalmente l'intero istituto condivide la necessita' di un miglioramento strategico funzionale, ferma restando la difficolta' e onerosita' dei trasferimenti interni da una sede all'altra e/o dalla montagna alla citta' e viceversa.

ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VAL NURE

L'Istituto Comprensivo della Val Nure ha avuto origine dall'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio e Vigolzone e dell'Istituto Comprensivo di Bettola, Farini e Ferriere avvenuto nell'anno scolastico 2015/ 2016.

L'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio è stato creato nell'anno 1999/2000 ma nell'anno 2000/2001 ha subito una riorganizzazione e comprende le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado di Ponte dell'Olio e di Vigolzone.

Nell'anno di costituzione ha avviato la sperimentazione dell'Autonomia scolastica ed è stato sottoposto a Monitoraggio Ministeriale ottenendo una valutazione positiva.

L'Istituto Comprensivo di Bettola Farini e Ferriere deriva dalla fusione, nell'anno scolastico 2000/2001, dell'Istituto Comprensivo di Ferriere, della Scuola Media "E. Fermi" di Bettola, della Scuola Media di Farini (sede staccata della Scuola Media di Bettola) e dall'accorpamento della Scuola Elementare di Bettola (dall'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio).L'Istituto Comprensivo di scuola materna, elementare e media di Ferriere era nato nel settembre 1995, ai sensi della legge 97 del 31 gennaio 1994 (legge sulla montagna), per aggregazione della scuola Media Statale Pietro Inzani di Ferriere alla Direzione Didattica: erano presenti quindi le scuole materna ed elementare di Groppallo; le scuole materne ed elementare di Farini; le scuole

materna, elementare e media di Ferriere. La Scuola Elementare di Bettola faceva parte dell'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio. Negli ultimi anni non ha avuto continuità di direzione. E' rimasta per anni di impianto tradizionale: dall'a.s. 2000/2001 ha avviato un progetto di sperimentazione dell'Autonomia scolastica. La Scuola Media statale "E. Fermi" di Bettola comprendeva anche le sezioni staccate di Ponte dell'Olio e di Farini: ora la scuola media di Ponte dell'Olio fa parte dell'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio. La Scuola dell'Infanzia di Bettola si è costituita nell'anno scolastico 2008/2009.
Lo stato delle attrezzature è nel complesso disomogenea:
PLESSO DI FERRIERE

L'edificio scolastico è ubicato in località Casa Rossa, si articola su due piani più il seminterrato. dispone di uno spazio esterno recintato sia verde sia selciato. Sono presenti servizi per i disabili: i servizi sono su ogni piano in ugual numero. Non esistono barriere architettoniche. Esiste un ambulatorio per il servizio di medicina scolastica.
L'edificio è addirittura sovradimensionato rispetto alle esigenze della scuola. La dotazione informatica e di laboratori è più che sufficiente anche perché la scuola è stata coinvolta nel progetto SCUOLA APPENNINO. Non sono sempre stabili le connessioni internet.
PLESSO DI FARINI
L'edificio scolastico sorge a monte del paese ed è raggiungibile, sia dalla strada provinciale di Pradovera, sia da una scalinata che parte dal centro di Farini. La struttura si articola su due piani più un seminterrato: al primo piano è situata la scuola (primaria e secondaria), nel seminterrato la scuola dell'infanzia. Dispone di uno spazio esterno recintato.

L'edificio è addirittura sovradimensionato rispetto alle esigenze della scuola anche se a causa degli eventi alluvionali gli spazi sono stati temporaneamente riorganizzati per ospitare il presidio del 118 . La dotazione informatica e di laboratori è più che sufficiente anche perché la scuola è stata coinvolta nel progetto SCUOLA APPENNINO. Non sono sempre stabili le connessioni internet.
PLESSO DI BETTOLA
L'edificio scolastico, che sorge nel borgo di S. Giovanni, a poche centinaia di metri

dalla piazza, si articola su due piani più il seminterrato. Dispone di uno spazio esterno recintato, attrezzato in parte a zona giochi per la scuola dell'Infanzia, in parte a campo di pallavolo. Dal settembre 2014, anche la Scuola Primaria, che si trovava nel borgo di S.Bernardino a poche centinaia di metri dalla Strada Provinciale, è stata trasferita in Via Nogent sur Marne poiché l'edificio che la ospitava era divenuto inagibile.
A piano terra è collocata la Scuola dell'Infanzia con due aule attrezzate per l'attività didattica e il riposo, vi sono inoltre gli uffici di presidenza e di segreteria. Le aule della Secondaria sono state portate a questo piano. Al primo piano si trovano le aule della Primaria. All'esterno del corpo principale dell'edificio si trova la palestra scolastica.
L'edificio è sottodimensionato rispetto il fabbisogno per il trasferimento della scuola primaria nel 2014 nell'edificio della secondaria di I grado per inadeguatezza strutturale. Nel prossimo triennio si prevede ampliamento dello stesso (progetto già in fase di esecutività). La dotazione informatica e di laboratori è più che sufficiente anche perché la scuola è stata coinvolta nel progetto SCUOLA APPENNINO anche se a causa della ridefinizione degli spazi si è reso necessario progetto per il potenziamento della rete WI-FI d'istituto finanziato con fondi PON-FSER. A questo scopo la scuola ha partecipato al progetto corrispondente nel settembre 2015.Mancano completamente laboratori e/o spazi dedicati per l'insegnamento delle discipline scientifiche sperimentali e per la didattica delle discipline artistiche e musicali
PLESSO DI PONTE DELL'OLIO PRIMARIA

L'edificio scolastico è costituito da due corpi costruiti in epoche diverse, ben collegati fra loro e si articola su due piani più il seminterrato. Dispone di uno spazio esterno recintato attrezzato in parte a verde. Per la mensa scolastica vengono utilizzati quattro locali situati al piano seminterrato. È sede degli uffici di direzione e di segreteria dell'Istituto.

PLESSO DI PONTE DELL'OLIO SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A giugno del 2012 la Scuola Secondaria di 1^ grado di Ponte dell'Olio è stata dichiarata inagibile a seguito di controlli statici sulle strutture portanti. Data la situazione di emergenza tutte le classi della Scuola Secondaria di Ponte dell'Olio sono state trasferite presso la sede della Scuola Primaria. L'edificio, a cura del Comune di Ponte dell'Olio, è stato ristrutturato e il 7 Gennaio 2018 sono riprese la normale attività scolastiche.

PLESSO DI VIGOLZONE

La scuola è di nuova costruzione, l'inaugurazione è avvenuta il 17 settembre 2011 ed è stata collocata nella stessa via della precedente, nella zona pre – collinare.

E' disposta su tre piani, di cui il piano terra è destinato alla Scuola Secondaria e alla mensa scolastica. Al primo piano sono state disposte le aule della Scuola Primaria.

La collocazione è ottimale in quanto accanto alla piscina comunale e al palazzetto dello sport, quest'ultimo utilizzato per l'educazione fisica della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria in quanto la scuola non è stata dotata di palestra propria.

L'edifico scolastico è completamente nuovo come pure la serie delle dotazioni della scuola stessa (connessioni, dispositivi ecc.).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC DELLA VAL NURE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PCIC80700T
Indirizzo	VIA FRANCESCO ACERBI 61 PONTE DELL'OLIO 29028 PONTE DELL'OLIO
Telefono	0523875122
Email	PCIC80700T@istruzione.it
Pec	pcic80700t@pec.istruzione.it

❖ FERRIERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA80704T
Indirizzo	VIA CASA ROSSA FERRIERE 29024 FERRIERE

❖ FARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA80705V
Indirizzo	VIA ZANELLOTTI FARINI 29023 FARINI
Edifici	• Via ZANELLOTTI 18 - 29023 FARINI PC

❖ BETTOLA-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA80706X
Indirizzo	VIA NOGENT SUR MARNE 8 BETTOLA 29021 BETTOLA
Edifici	• Via NOGENT SUR MARNE 8 - 29021 BETTOLA PC

❖ PONTE DELL'OLIO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE80701X
Indirizzo	VIA FRANCESCO ACERBI 61 PONTE DELL'OLIO 29028 PONTE DELL'OLIO
Edifici	• Via FRANCESCO ACERBI 61 - 29028 PONTE DELL'OLIO PC
Numero Classi	9
Totale Alunni	180

❖ VIGOLZONE-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE807043
Indirizzo	VIA PROVINCIALE VIGOLZONE 29020 VIGOLZONE

Numero Classi	11
Totale Alunni	159

❖ BETTOLA-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE807054
Indirizzo	VIA EUROPA 31 BETTOLA 29021 BETTOLA
Edifici	• Via NOGENT SUR MARNE 8 - 29021 BETTOLA PC
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

❖ FERRIERE-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE807065
Indirizzo	PIAZZA DELLE MINIERE FERRIERE 29024 FERRIERE
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

❖ FARINI - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE807076
Indirizzo	VIA PADRE FELICE DA MARETO FARINI 29023 FARINI
Edifici	• Via ZANELLOTTI 18 - 29023 FARINI PC
Numero Classi	5

Totale Alunni	16

❖ S.M.S. DI VIGOLZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM80701V
Indirizzo	VIA CASTIGNOLI,2 VIGOLZONE 29020 VIGOLZONE
Numero Classi	6
Totale Alunni	124

❖ A VACCARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM80702X
Indirizzo	VIA SAN BONO N1 - 29028 PONTE DELL'OLIO
Edifici	• Via FRANCESCO ACERBI 61 - 29028 PONTE DELL'OLIO PC
Numero Classi	9
Totale Alunni	142

❖ ENRICO FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM807031
Indirizzo	VIA NOGENT SUR MARNE,8 BETTOLA 29021 BETTOLA
Edifici	• Via NOGENT SUR MARNE 8 - 29021 BETTOLA PC
Numero Classi	3
Totale Alunni	47

❖ S. BRUZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM807042
Indirizzo	VIA PADRE FELICE DA MARETO FARINI 29023 FARINI
Edifici	• Via ZANELLOTTI 18 - 29023 FARINI PC
Numero Classi	3
Totale Alunni	7

❖ P. INZANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PCMM807053
Indirizzo	VIA CASA ROSSA FERRIERE 29024 FERRIERE
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

Approfondimento

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VALNURE nasce nell'A.S.2015-2016 dalla fusione dell'Istituto Comprensivo di Ponte dell'Olio e dell'Istituto Comprensivo di Bettola che nell'A.S. 2014-2015 . Entrambi gli istituti erano in reggenza, prima della fusione. L'Istituto, così costituito, è in reggenza dall'A.S. 2015-2016

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	7
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**91**
Personale ATA	**26**

Approfondimento

La scuola è ancora in reggenza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LE AZIONI CHIAVE CHE L'ISTITUTO FISSA PER IL TRIENNIO SONO:

MONITORARE, CONDIVIDERE, CONFRONTARE, ORIENTARE .

1. *Confronto sulle pratiche didattiche e condivisione con corsi di formazione collettiva auto formazione e gruppi di lavoro per ambiti disciplinari.*
2. *Fare rete con il territorio, creando rapporti di collaborazione con gli enti territoriali e le associazioni che vi operano.*
3. *Condivisione di strumenti di valutazione dell'azione volta al miglioramento degli obiettivi e dell'azione didattica.*
4. *Valutazione del lavoro e dei risultati del triennio passato, per migliorare/consolidare l'organizzazione/funzionamento del neo istituto costituito.*
5. *La formazione dello studente - cittadino attraverso lo sviluppo anche del linguaggio digitale, al fine di acquisire le competenze di cittadinanza Attiva attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze comunicative.*

IN SINTESI

Il Pdm avviato a partire dal 2016-2017 e proseguito dal 2017/2018 ha portato :

a) al completamento del curricolo verticale e dei livelli di padronanza;

b) all'attivazione delle prove comuni nelle classi della scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria; c) al miglioramento del livello di condivisione didattica

d)revisione dei criteri di valutazione;

c) organizzazione degli esami conclusivi del primo ciclo;

Le linee programmatiche elaborate dall' istituto Comprensivo della Val Nure individuano le aree su cui si intende intervenire e descrivono gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma valorizzando anche il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente. I progetti e le attività dovranno fare esplicito riferimento alle priorità, agli obiettivi di processo, al PTOF.

OBIETTIVI

1. Approfondire la conoscenza dei nuovi decreti attuativi della L. 107/2015 nello specifico n.62,65,66, per una corretta applicazione delle nuove norme e per sfruttarne appieno le possibilità offerte, nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza;

2. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze;

3. Ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi;

4. Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;

5. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, al fine di garantire a ciascun alunno l'acquisizione di competenze e il successo formativo;

7. Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy;

8. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità La scuola si prefigge il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attivando progetti di natura trasversale. **Traguardi** L'obiettivo sara' ottenere nel lungo periodo un successo diffuso, puntando all'abilita' di pensiero sulle competenze sociali.

Risultati A Distanza

Priorità conoscere i percorsi formativi degli studenti e monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo. **Traguardi** riflettere sull'efficacia dell'azione della scuola e rivedere le strategie adottate

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

I. PRIORITÁ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nei Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicati all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PCIC80700T/ic-della-val-nure/valutazione/documenti

In particolare, si rimanda ai RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi dei RAV e cioè: esiti, priorità e traguardi, azioni

ESITI DEI RAV

Criterio di qualità	Descrizione	Punteggio
1 La scuola garantisce il successo formativo degli studenti	I movimenti in corso d'anno riguardano in particolare gli studenti stranieri o sporadici casi di alunni italiani che si trasferiscono per motivi familiari. La scuola riesce a garantire un percorso regolare di studi alla stragrande maggioranza degli alunni Il territorio non offre altre scuole oltre all'Istituto, i numeri ridotti di studenti per classe permettono un insegnamento abbastanza individualizzato	5
La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. Disparità tra i plessi, infatti dove esiste la pluriclasse il livello di competenze raggiunto è di poco inferiore alla media nazionale, ma comunque non significativo statisticamente dato il bassissimo numero di studenti	5
La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	La quasi totalità degli alunni ha raggiunto buoni livelli di competenze sociali e civiche L'ambiente di apprendimento scolastico è positivo e stimolante, quasi tutti gli alunni sono responsabili, rispettosi e collaborativi Il numero ristretto di studenti permette un maggior controllo dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.	6

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro	I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) ed il numero degli abbandoni nel percorso successivo è molto contenuto. La scuola tuttavia non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Il numero degli abbandoni è molto contenuto, la preferenza di scelta va agli istituti agrari e/o agroalimentari oppure tecnico professionali. La scuola non monitora sistematicamente i risultati degli studenti in uscita dalla secondaria, ma ne è a conoscenza	4
La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi	La scuola ha elaborato un il proprio curricolo coerentemente con quanto descritto nella rubrica	7
La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula	Gli spazi disponibili sono utilizzati meglio possibile. Gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla vita scolastica. LA scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra studenti sono gestiti in modo efficace	7
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento	Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e	5

	della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	
La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti	Non pienamente adeguata la continuità infanzia-primaria in quanto vi è ancora una scuola dell'infanzia sul territorio paritaria. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. Le attività di continuità tra i due ordini di scuola dell'Istituto presentano un livello di strutturazione buono anche se in alcuni casi sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La scuola presenta i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sè e delle proprie attitudini ed attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie.La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	6
La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli	La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in	6

di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie	modo non sempre strutturato ma costante. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente anche se non tutti i compiti sono condivisi dal collegio docenti. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto in quanto sono necessarie per il funzionamento ordinario. La scuola tuttavia interagisce col territorio e riesce a recuperare fondi per attività progettuali ormai consolidate.	
La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari	La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	6
La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se sono da migliorare le modalità di	6

	ascolto e collaborazione in particolare nella scuola secondaria di I grado.	

PRIORITA' E TRAGUARDI

Esiti studenti	RISULTATI A DISTANZA	conoscere i percorsi formativi degli studenti e monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo	Perfezionamento di un questionario da sottoporre agli istituti superiori ed agli enti di formazione professionale con cadenza annuale.
	Competenze Chiave di Cittadinanza	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	Sviluppare l'intelligenza razionale, adottando nuovi linguaggi per saper fruttare come risorsa lo sviluppo digitale
Obiettivi di processo	Curricolo, progettazione e valutazione	Ragionare sulle pratiche didattiche, migliorare il confronto esperto tra docenti. Approfondimento dei decreti sulla valutazione della legge 107/2015 (D.L.n.62)	Gruppi di lavoro, confronto tra docenti per ambiti disciplinari.
	Ambienti di apprendimento	Proseguire con la programmazione di progetti anche con fondi europei volti al miglioramento degli ambienti didattici. Migliorare la gestione dei conflitti di casse,favorendo un ambiente di apprendimento più sereno.	Prevedere contatti con enti locali e/o figure professionali significative
	Continuità e orientamento	Predisporre una modalità che	Organizzare incontri tra docenti finalizzati alla lettura ed

		permette il monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita tra i vari ordini di scuola.	interpretazione dei dati.
	L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, disabilità, alunni stranieri	Sostenere gli studenti con particolare fragilità (BES- DSA) mediate attività integrative. Favorire l'inclusione degli alunni stranieri di seconda generazione mediate attività didattiche mirate. Lettura ed analisi dei decreti delegati sulla disabilità(D.L.n.66 L.107/2015)	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Iniziative formative per i docenti al fine di migliorare i rapporti difficili con genitori e alunni	*Migliorare i rapporti con gli enti locali in alcuni contesti avviando tavoli di concertazione per migliorare l'offerta formativa e renderla più aderente alle esigenze del territorio*

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in

materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Alla luce della revisione del curricolo verticale d'Istituto in seguito all'accorpamento dei due Istituti precedenti, dopo aver confrontato i due modelli orari della Scuola Primaria di Bettola e di Ponte dell'olio / Vigolzone, rispettivamente di 30 e 27 ore, si è riflettuto sulla necessità di rivedere la suddivisione oraria per disciplina dal momento che nella comparazione sono emerse sostanziali differenze.

In particolare si è riscontrato un incremento di ore dedicato

- alle materie Lingua Italiana, Matematica, Geografia nel primo biennio nel curricolo a 30 ore settimanali
- alle materie di Musica, Arte e Immagine, Scienze per il primo biennio nel curricolo a 27 ore.

Questo ha comportato una differenza tra i due curricoli di 2 ore settimanali di Lingua Italiana e di 3 ore settimanali di Matematica (classe 1a - 2a).

Nel curricolo a 30 ore settimanali per tutti e cinque gli anni si è scelto di mantenere 1 sola ora per le discipline di Musica e Arte e 2 ore di Educazione Fisica per ragioni organizzative.

Le variazioni risultano meno evidenti nelle classi 3a - 4a- 5a, tranne che per

Matematica dove rimane una differenza di 2 ore eper Geografia.

Nel plesso della Scuola primaria di Vigolzone nell'anno scolastico 2018 / 2019 è stato ampliato il tempo scuola con l' avvio di un corso di classe prima a 40 ore su richiesta dei genitori.

- **AREE DI INNOVAZIONE**

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Partecipazione a progetti Pon :-per attrezzature e arredamenti didattici

-Fondi a favore di alunni bisognosi

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FERRIERE	PCAA80704T
FARINI	PCAA80705V
BETTOLA-CAPOLUOGO	PCAA80706X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PONTE DELL'OLIO-CAPOLUOGO	PCEE80701X
VIGOLZONE-CAPOLUOGO	PCEE807043
BETTOLA-CAPOLUOGO	PCEE807054
FERRIERE-CAPOLUOGO	PCEE807065
FARINI - CAPOLUOGO	PCEE807076

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M.S. DI VIGOLZONE	PCMM80701V
A VACCARI	PCMM80702X
ENRICO FERMI	PCMM807031

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. BRUZZI	PCMM807042
P. INZANI	PCMM807053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FERRIERE PCAA80704T
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FARINI PCAA80705V
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BETTOLA-CAPOLUOGO PCAA80706X
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PONTE DELL'OLIO-CAPOLUOGO PCEE80701X
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VIGOLZONE-CAPOLUOGO PCEE807043
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

BETTOLA-CAPOLUOGO PCEE807054
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FERRIERE-CAPOLUOGO PCEE807065
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FARINI - CAPOLUOGO PCEE807076

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.M.S. DI VIGOLZONE PCMM80701V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

A VACCARI PCMM80702X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ENRICO FERMI PCMM807031

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S. BRUZZI PCMM807042

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

P. INZANI PCMM807053

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

SCUOLA PRIMARIA di Ponte dell'Olio e Vigolzone

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI

Nel plesso della Scuola Primaria di Vigolzone, nell'anno 2018/2019 è stato istituita una sezione a tempo potenziato su richiesta dei genitori

AMBITO / DISCIPLINA		ORE /SETTIMANALI				
	T.POTENZIATO	CLASSI				
	I C	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	8	7	6	6	7
INGLESE	1	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	1	2	2	2
MATEMATICA	8	6	6	5	5	5
SCIENZE	1	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2	2	2	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	**30**	**27**	**27**	**27**	**27**	**27**

DISCIPLINA	FASCIA DI FLESSIBILITA' (Ore settimanali)	
	MINIMO	MASSIMO
ITALIANO	6	8

INGLESE (*)	2	3
STORIA / GEOGRAFIA	1	2
MATEMATICA	4	6
SCIENZE	1	2
TECONOLOGIA / MUSICA /ARTE e IMMAGINE / SCIENZE MOTORIE	1	2

Il quadro orario verrà definito nell'ambito dei singoli team sulla base della programmazione delle attività educative e didattiche e dovrà specificare le ragioni delle scelte effettuate.

(*) riferimento alle classi 3 ^ - 4^ e 5^

Tutte le classi organizzano le 27 ore obbligatorie secondo le quantità orarie disciplinari definite nel quadro precedente;

Le attività "facoltative opzionali", come parte integrante del Piano dell'offerta formativa della scuola, vengono programmate dal Collegio dei Docenti tenuto conto delle risorse di organico

L'orario di funzionamento è organizzato in modo unitario e comprende i tempi obbligatori, del servizio mensa e delle attività ricreative necessarie.

Con riferimento al punto 2.3 della C.M. 29 /04 , le classi sono dotate di un organico che prevede, di massima, 3 / 4 insegnanti (posto comune) ogni 2 / 3 classi a 27 ore.

La scelta effettuata impegna le famiglie a fare frequentare ai propri figli le attività che saranno successivamente specificate nei dettagli entro il mese di settembre.

La C.M. n.345 del gennaio 1986, garantisce" l'attività didattica ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere", pertanto l'Istituto aderisce al "Progetto scuola in ospedale"stante la presenza di situazioni critiche che necessitano di interventi educativi didattici domiciliari.

SCUOLA PRIMARIA BETTOLA

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI

AMBITO / DISCIPLINA	ORE /SETTIMANALI				
	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	1	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	2	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

Esiste la possibilità di applicare una flessibilità dell'orario delle diverse discipline entro i

seguenti parametri: le classi che effettuano le 30 ore settimanali gli ambiti di riferimento per le attività che integrano le 27 ore.

SCUOLA PRIMARIA FARINI

AMBITO / DISCIPLINA	ORE /SETTIMANALI				
	CLASSI				
	I / II		III / IV / V		
ITALIANO	8			7	
INGLESE	2			3	
STORIA	2			2	
GEOGRAFIA	2			2	
MATEMATICA	8			8	
SCIENZE	2			2	
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1			1	
MUSICA	1			1	
ARTE ED IMMAGINE	1			1	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1			1	
RELIGIONE CATTOLICA	2			2	
Mensa e dopo mensa	10			10	
TOTALE ORE SETTIMANALI	**40**			**40**	

SCUOLA PRIMARIA FERRIERE

AMBITO / DISCIPLINA	ORE /SETTIMANALI				
	CLASSI				
	I / II		III / IV / V		
ITALIANO	8			7	
INGLESE	2			3	
STORIA	2			2	
GEOGRAFIA	2			2	
MATEMATICA	8			8	
SCIENZE	2			2	
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1			1	
MUSICA	1			1	
ARTE ED IMMAGINE	1			1	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1			1	
RELIGIONE CATTOLICA	2			2	
Mensa e dopo mensa	10			10	
TOTALE ORE SETTIMANALI	**40**			**40**	

DISCIPLINA	FASCIA DI FLESSIBILITA' (Ore settimanali)

	MINIMO	MASSIMO
ITALIANO	6	9
INGLESE (*)	2	3
STORIA / GEOGRAFIA	2	4
MATEMATICA	4	8
SCIENZE	1	2
TECONOLOGIA / MUSICA /ARTE e IMMAGINE / SCIENZE MOTORIE	1	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PONTE DELL'OLIO – VIGOLZONE- BETTOLA

ARTICOLAZIONE ORARIA DISCIPLINARE SETTIMANALE DELLE CLASSI I – II- III

DISCIPLINA	ORARIO BASE
ITALIANO	6
STORIA	4
GEOGRAFIA	
MATEMATICA / SCIENZE	6

TECNOLOGIA / INFORMATICA	2
INGLESE	3
2^ LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	***29***

L'orario di funzionamento è organizzato per 30 ore settimanali con classi organizzate a tempo normale.

FARINI E FERRIERE

DISCIPLINA	ORARIO BASE
ITALIANO	11*
STORIA	3
GEOGRAFIA	
MATEMATICA / SCIENZE	9*

TECNOLOGIA / INFORMATICA	2
INGLESE	3
2^ LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	***29***

* Le ore eccedenti vengono utilizzate per fare compresenze poiché in entrambi i plessi c'è la pluriclasse.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DELLA VAL NURE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo

unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell' apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un'ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli insegnanti hanno condiviso il principio socio culturale secondo cui "lo sviluppo delle competenze si basa su una premessa valoriale comune: la formazione della persona in un contesto sociale – comunitario". Le competenze sono state definite per ciascun ordine. Per dare una continuità al curricolo le stesse competenze sono state arricchite di elementi, in modo tale che ci sia una evoluzione nel passaggio da un ordine all'altro. In relazione a ciascuna competenza sono stati associati gruppi di abilità e conoscenze. La definizione del sistema di conoscenze/abilità è avvenuta per ciascun anno di scuola: l'idea è che la competenza rimane la stessa all'interno di ciascun ordine e che si arricchisce nel passaggio da un ordine all'altro, pur mantenendo la stessa identità conoscitiva. Infine, per creare una saldatura maggiore nel passaggio tra un ordine e l'altro, sono stati individuati un nucleo di saperi irrinunciabili, ovvero raccomandazioni e aspettative che i docenti che proseguono il percorso hanno nei confronti dei colleghi che precedono in termini di conoscenze e abilità: "sapere"e"saperfare"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si progettano attività da svolgere in modo interdisciplinare

NOME SCUOLA

A VACCARI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale Scuola secondaria di Primo Grado

Approfondimento

FINALITA' EDUCATIVE

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Partendo dall'individuazione dei bisogni formativi della popolazione scolastica, la Scuola s'impegna a mettere in atto i seguenti compiti e obiettivi formativi.

- **promuovere il rispetto della persona**, stabilendo rapporti interpersonali fondati sulla tolleranza, e sul rispetto di chiunque si presenti "diverso" per condizioni sociali, scelte religiose, handicap fisici e psichici.
- **promuovere il benessere della persona**, acquisendo la consapevolezza di se stessi e degli altri sul piano psico-fisico e relazionale.
- **dare senso alle varie esperienze formative**, promuovendo la capacità di elaborare metodi e categorie, attraverso l'acquisizione del metodo scientifico, quale metodo rigorosamente razionale di conoscenza.
- **sviluppare identità consapevoli e aperte**, acquisendo senso critico nei confronti della realtà, fornendo strumenti rinforzativi della personalità ed abitudini ad operare scelte autonome.
- **favorire l'integrazione scuola territorio** per evitare che la diversità diventi disuguaglianza sociale, attraverso la promozione del successo formativo e la valorizzazione delle differenze.
- **attivare una formazione salda sul piano cognitivo e culturale**, offrendo occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, sviluppando, attraverso la riflessione sul linguaggio verbale, le modalità

generali del pensiero, quali l'articolazione logica, il senso dell'evoluzione nel tempo e della diversità dello spazio e porre le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente.

§ **valorizzare la socialità** maturando atteggiamenti che sostanziano la responsabilità individuale e collettiva, acquisendo comportamenti civilmente e socialmente responsabili, attraverso rapporti, relazioni, e legami cooperativi adeguati.

PRINCIPI METODOLOGICI

Nella selezione dei metodi che contribuiranno in misura maggiore al conseguimento degli obiettivi la Scuola seguirà i seguenti principi:

- di adattamento al livello di maturità e alle differenze individuali
- di sollecitazione motivazionale
- di direzione
- di tirocinio all'autonomia
- di integrazione
- di rinforzo

- dell'ascolto
- dell'operatività e de
- della valorizzazione
- del problem-solving
- del lavoro cooperat
- della negoziazione
- dell'utilizzo positiv

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **MADRELINGUA INGLESE**

Attività di conversazione guidata con una esperta di madrelingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare la comunicazione anche nella seconda lingua e in contesti diversi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Questo progetto si realizza grazie al contributo volontario dei genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'effettiva realizzazione del piano, nei termini indicai resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umani e strumentali con esso individuate e richieste.

- **ERASMUS:**

si utilizzerà il brainstorming,metodo cooperativo,lavori di gruppo, ricerca - azione,didattica laboratoriale, problem solving. il progetto è altresì mirato al recupero del patrimonio culturale, del rispetto e dei valori e riavvicinamento alle proprie origini.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire nuove competenze relative alla comunicazione in lingua inglese e desiderio di apprendere una nuova lingua Sviluppare competenze informatiche tramite un maggior uso di strumenti multimediali e integrare il digitale nell'insegnamento-apprendimento. Apprendere al di fuori delle mura scolastiche. Sviluppare la creatività, il lavoro di squadra, la collaborazione e la solidarietà in un ottica interculturale, migliorando la sicurezza nelle personali abilità. Migliorare la conoscenza dell'Europa e dei Paesi patner attraverso una vera condivisione originata da conoscenza reciproca e scambio. Comprendere la possibilità di avere un ruolo/partecipazione attiva nell'ambito sociale di vita favorire un rapporto completo con il territorio e la sua cultura, scoprendone le risorse. FINALITA' Ridurre la disparità nell'apprendimento degli alunni provenienti da un contesto educativo svantaggiato. Rafforzare la dimensione Europea dell'Istituzione Migliorare la professionalità dell'insegnamento Promuovere la cooperazione e la mobilità Promuovere la conoscenza degli strumenti multimediali Incoraggiare lo sviluppo di una sensibilità interculturale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Approfondimento

Si prevedono due incontri di Commissione Erasmus con rappresentanti dei singoli plessi e ordini di scuola.

- **CHIAMATEMI LETTORE 3**

La proposta vuole essere indirizzata in modo particolare al supporto e alla co-conduzione di progetti di educazione alla lettura nelle singole aule anche in prospettiva di interdisciplinarità.

Obiettivi formativi e competenze attese
Continuazione di un percorso formativo su un piano sempre più progettuale verso un'autoformazione degli/ delle insegnanti partecipanti. La metodologia utilizzata si servirà dell'approccio didattico della progettazione partecipata e, quando possibile del cooperative learning per alimentare la comunicazione all'interno della comunità di pratica formatasi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** lettura
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

L'effettiva realizzazione del piano, nei termini indicai resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità

competenti delle risorse umani e strumentali con esso individuate e richieste.

- **PRENDI UN LIBRO IN BIBLIOTECA**

La bibliotecaria accoglie i bambini in biblioteca, lettura animata di un libro proiettato e discussione guidata. Presa visione dei libri , in base all'età, scelta del libro e registrazione dello stesso preso in prestito.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere la lettura e l'uso della biblioteca e dei servizi che offre. La partecipazione è propedeutica alla partecipazione delle attività offerte dalla biblioteca

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Biblioteche:** Biblioteca Comunale

- **PROGETTO PROVINCIA- RIQUALIFICAZIONE SCUOLE INFANZIA (3-6) ANNI:RADICI E CONTEMPORANEITA'**

Attraverso l'uso di metodi attivi, si propongono esperienze ricche di possibilità creative per arrivare ad un vissuto attivo e coinvolgente, alcune in continuità verticale con la scuola primaria e in orizzontale con le altre sezioni. Mediazione corporea, metodo cooperativo, discussione di gruppo, laboratorio esperenziale, role playing, pedagogia delle emozioni, approccio ludico-attivo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Esprimersi con una pluralità di messaggi Sviluppare una corretta socializzazione attraverso l'attività di gruppo, nel confronto con le diversità e la valorizzazione delle risorse di ciascuno, nel rispetto della diversità e della divergenza. Creare percorsi di didattica inclusiva attraverso la didattica laboratoriale Sviluppare la capacità di utilizzare una pluralità di linguaggi espressivi e comunicativi, verbali e non verbali(pittorico, sonoro e del movimento), identità corporea e nell'espressione delle emozioni. Sviluppare un pensiero divergente e creativo, stimolare la fantasia Prevenire situazioni di disagio e favorire l'integrazione attraverso un canale privilegiato, quello

artistico-espressivo. Stimolare le potenzialità creative ed emozionali favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno Prendere coscienza di sé e delle proprie caratteristiche. Sviluppare una corretta socializzazione attraverso l'attività di gruppo, nel confronto con la diversità e la valorizzazione delle risorse di ciascuno, nel rispetto della diversità e della divergenza. FINALITA' Sperimentare nuove possibilità comunicative Stimolare la creatività, la libera espressione, l'immaginazione e la dimensione ludica. Acquisire maggiore sicurezza nelle personali capacità di espressione comunicativa e identità personale e nell'espressione delle emozioni e degli stati d'animo vissuti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Disegno
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Per la realizzazione delle attività si usufruirà di un' ampia tipologia di spazi interni ed esterni, messi a disposizione dai Comuni, Parrocchie e Associazioni locali, di attrezzature e mezzi.

- **PROGETTO MOTORIA : VIRTUS PONTE DELL'OLIO**

Il progetto "minibasket a scuola" è rivolto ai bambini della scuola Primaria ed intende migliorare, arricchire ed affinare, mediante stimoli adatti, i patrimonio motorio del bambino e aiutarlo a" giocare" con gli altri attraverso il gioco- sport divertente con regole specifiche. Il bambino viene guidato per gradi all'acquisizione degli schemi motori e posturali essenziali e sollecitato alla conquista di una libertà corporea in un clima ludico e sereno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

- **PROGETTO SCREENING :**

Individuazione attraverso la somministrazione di prove standardizzate, di difficoltà di apprendimento al fine di mettere in atto interventi di potenziamento il più possibile precoci.

Obiettivi formativi e competenze attese
Individuare la fascia di alunni a rischio DSA. Fornire alle insegnanti strumenti di osservazione semplici ed efficaci per definire il livello di funzionamento globale di ciascun bambino,

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

La somministrazione delle prove è rivolta alle classi prime e seconde della Scuola Primaria dell'intero Istituto, da pare delle docenti di italiano delle classi interessate.

Le prove vengono esaminate e discusse da personale esperto con le insegnanti delle classi interessate. Il progetto prevede percorso formativo per le insegnanti delle suddette classi.

L'effettiva realizzazione del piano, nei termini indicai resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umani e strumentali con esso individuate e richieste.

- **ERASMUS:**

partenariati strategici per gli scambi tra scuole .Patner: Italia- Polonia- Estonia- Lituania- Finlandia.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire nuove competenze relative alla comunicazione in lingua straniera. Sviluppare la creatività, il lavoro di squadra, la collaborazione e la solidarietà in un 'ottica interculturale, migliorando la sicurezza nelle personali capacità. Conoscere e visitare i Paesi patner migliorare la conoscenza dell'Europa Aprirsi alla dimensione europea Comprendere la possibilità di avere un ruolo /partecipazone attiva nell'ambito sociale di vita. Favorire scambi tra culture/provenienze diverse, educando allo scambio esperienziale e alla gestione delle situazioni di confllitto favorire un rappoorto completo con il territorio e la sua cultura, scoprendone le risorse.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Lingue
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata

- **TEATRO**

Area espressiva. l'attività di teatro teorica-pratica è rivolta ad utenti in età evolutiva ed ha l'obiettivo di intraprendere un percorso orientato alla crescita e integrazione, utilizzando metodi e strumenti teatrali non convenzionali.

Obiettivi formativi e competenze attese
offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze e conoscenze che rafforzino positivamente la loro emotività, fantasia e creatività - fornire gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale Sperimentare nuove forme e nuovi mezzi espressivi - Favorire la cooperazione tra bambini ed il lavoro di gruppo - Promuovere l'espressione di sé - Sviluppare la capacità di farsi capire dagli altri - Verbalizzare una situazione prodotta con il linguaggio mimico-gestuale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Disegno
  Musica
- **Aule:** Teatro
  Aula generica
  Spazi messi a disposizione del Comune.

Approfondimento

Il Progetto Teatro si svolge nelle scuole di Farini nei tre ordini, e nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Vigolzone, con risorse Professionali interne ed esterne, in particolare con la compagnia Manicomix per la sede di Vigolzone.

L'effettiva realizzazione del piano, nei termini indicai resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umani e strumentali con esso individuate e richieste.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) L'attività si basa su di una didattica attiva utilizzando le nuove tecnologie per la fruizione e lo sviluppo di cultura scientifica e tecnologie per la fruizione e lo sviluppo di una cultura scientifica e tecnologica rispondente alle indicazioni

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	nazionali.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate L'apprendimento cooperativo e il peer to peer avverranno in modo naturale guidati dal bisogno di fare e basati su attività e non su contenuti

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola Corso di aggiornamento per 7 docenti sull'utilizzo di apps specifiche per le scienze interattive e la didattica digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
FERRIERE - PCAA80704T
FARINI - PCAA80705V
BETTOLA-CAPOLUOGO - PCAA80706X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Nella Scuola dell'Infanziala

valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica . Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

ALLEGATI: valutazione infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
S.M.S. DI VIGOLZONE - PCMM80701V
A VACCARI - PCMM80702X
ENRICO FERMI - PCMM807031
S. BRUZZI - PCMM807042
P. INZANI - PCMM807053

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. • I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (Art.1, OM 92/2007). Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento l'Istituto Comprensivo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alla conseguenti valutazioni.

ALLEGATI: indicatori di valutazione scuola secondaria- giudizio percorso.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento deve avere una peculiare valenza educativa tracciando il percorso per il miglioramento continuo e il successo formativo di ogni singolo studente favorendo l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la società civile e la vita scolastica. I criteri di

assegnazione del voto di comportamento sono riportati nella tabella allegata.

ALLEGATI: Giudizi di Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dci docenti; 2) L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

ALLEGATI: VADEMECUM-VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dci docenti; 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; 3) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

ALLEGATI: VADEMECUM ESAMI STATO 2017-2018 .pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
PONTE DELL'OLIO-CAPOLUOGO - PCEE80701X
VIGOLZONE-CAPOLUOGO - PCEE807043
BETTOLA-CAPOLUOGO - PCEE807054
FERRIERE-CAPOLUOGO - PCEE807065
FARINI - CAPOLUOGO - PCEE807076

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. • I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (Art.1, OM 92/2007). Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento l'Istituto Comprensivo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alla conseguenti valutazioni.

ALLEGATI: Indicatori di valutazione scuola- giudizio percorso.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Non ammissione alla classe successiva con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali La non ammissione si concepisce: □ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; □ come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato; □ come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado); □ quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo. Ai fini della

non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni: □ assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica); □ mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati; □ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; □ frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione; □ in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

L'istituto ha stabilito un protocollo di inclusione degli studenti con disabilita',in alcuni plessi, il numero contenuto di alunni per classe favorisce lo scambio e la collaborazione fra pari ed agevola i docenti nell'attuazione del Piano Didattico Personalizzato. In caso di alunni stranieri da poco in Italia e' possibile utilizzare un protocollo di accoglienza.Nella scuola vengono realizzate diverse attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' attraverso progetti specifici rivolti alle classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili.I docenti utilizzano metodologie di insegnamento e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialita' dell'alunno in modo da favorire l'integrazione nel gruppo classe,ad esempio : apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale. In generale le metodologie utilizzate si rivelano efficaci.Il gruppo dei docenti, solitamente, concorda ed attua con l'insegnante di sostegno le fasi di progettazione e di verifica del percorso educativo e formativo degli alunni diversamente abili, monitorandolo regolarmente.La scuola,

per gli altri studenti con bisogni educativi speciali adotta testi in versione digitale e sussidi tecnologici.Gli insegnanti redigono collettivamente il P.D.P. che viene monitorato con regolarita'.La scuola si impegna a creare un clima di accoglienza tale da poter favorire l'inserimento degli alunni stranieri.Si promuovono approfondimenti storici, geografici ,religiosi e culturali.

Punti di debolezza

Il confronto ed il dialogo con l'equipe ASL dovrebbero essere piu' solleciti e frequenti, inoltre le procedure di avvio del percorso di valutazione spesso sono molto lunghe ed i genitori non sempre sono disponibili.L'istituto prevede un'attivita' individualizzata curricolare e/o extra curricolare per l'insegnamento della lingua italiana come L2 (prima alfabetizzazione). Le scarse risorse economiche non permettono sempre di attuare interventi adeguati. La mancanza di fondi, inoltre, rende impossibile attivare l' intervento di esperti esterni quali mediatori culturali/ linguistici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

In base alla struttura del curricolo verticale i docenti possono utilizzare il sistema della 'riflessivita'' per modificare e migliorare come un diagramma di flusso i risultati ed il successo formativo. In base alle necessita' dei singoli vengono stabilite le strategie piu' idonee che vanno dall'uso di mappe concettuali al tutoraggio fra pari. Le attivita' di recupero vengono svolte all'interno delle classi, a piccoli gruppi e, nelle scuola primaria, anche a classi aperte. I comuni di Ponte dell'Olio e Vigolzone offrono alcune opportunita' di doposcuola o centri educativi che mantengono contatti con gli insegnanti al fine di monitorare i percorsi scolastici.

Punti di debolezza

La mancanza di classi parallele inibisce la possibilita' delle classi aperte e la suddivisione equietereogenea degli alunni. Mancano efficaci interventi per il potenziamento delle competenze specie nella scuola secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'inclusione scolastica, come recentemente ribadito dal Decreto Legislativo n.66 del 13/04/2017 riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti rispondendo ai differenti bisogni educativi realizzandosi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita, pertanto: il nostro Istituto si impegna per valorizzare le originalità e le diversità di tutti gli alunni, dando priorità alla scelta educativo-formativa dell' inclusione. Una delle modalità di realizzazione concreta di tale scelta è assumere la prospettiva dei bisogni educativi speciali (C.M.8 /2013; nota 2563/2013) La direttiva MIUR del 27/12/2012 specifica e definisce i destinatari degli interventi atti a favorire l'integrazione e l'inclusione di alunni con BES, ovvero: • Studenti in situazione di disabilità • Studenti che presentano Disturbi Evolutivi Specifici (comprensivi dei Disturbi Specifici d'Apprendimento – DSA) • Studenti in situazione di svantaggio determinato da particolari condizioni socio- economiche, linguistiche e culturali. All'interno del nostro Istituto, ci orientiamo secondo i seguenti parametri: • corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche per promuovere e garantire i processi di inclusione scolastica e la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento di tutti gli alunni; • rapportarsi con le famiglie degli alunni con BES in modo da garantire la massima partecipazione e collaborazione per favorire l'inclusione scolastica dell'alunno, secondo un progetto di vita coerente con le potenzialità individuali. • rapportarsi con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità e collaborazione operativa al fine di garantire sinergia e armonia tra i vari interventi di scolarizzazione, integrazione sociale, recupero funzionale, terapia; • elaborare e condividere percorsi educativi mirati (PEI, PDP) necessari a garantire il successo formativo degli alunni con BES; • assegnare gli insegnanti di sostegno alla classe in cui è inserito l'alunno con disabilità in modo da favorire situazioni didattiche, formative e relazionali, mirate a realizzare il processo di integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari • elaborare un curricolo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), che descrive l'insieme delle iniziative attivate dall'Istituto;

• individuare funzioni specifiche all'interno dell'istituzione scolastica come il referente d'Istituto per l'inclusione; • realizzare, anche in collaborazione con altre Scuole, Enti, ASL, e Servizi socio-sanitari attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno e curricolari, su tematiche di carattere pedagogico e metodologico; • garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo progetti verticali e forme di consultazione tra insegnanti dei diversi ordini scolastici. L'obiettivo è costruire insieme criteri e prassi affinché il momento del passaggio da un segmento di studio all'altro diventi momento di crescita per l'alunno; • rispettare l'Accordo di Programma Provinciale per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, al fine di garantire le condizioni ambientali e strumentali, nonché le forme di collaborazione più idonee a concretizzare il processo di piena integrazione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, attraverso il coordinamento degli interventi nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto preposto alla garanzia del diritto allo studio di tutti; • rispettare il "Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri" nel quale vengono definite prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo ed educativo – didattico; • promuovere azioni finalizzate a incoraggiare momenti di socializzazione e integrazione culturale in un clima di classe aperto e positivo; • valorizzare la lingua e la cultura di origine attuando anche iniziative specifiche (C.M. 2/2010; C.M.prot . n.4243/2014). SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INCLUSIONE • Il Dirigente Scolastico ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno con BES. Interpreta un ruolo attivo e dinamico con le componenti interne alla scuola e con il territorio di riferimento • Tutti i docenti in un clima di piena contitolarità e progettazione condivisa • L' Ufficio Scolastico Regionale (USR) • Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) elabora, monitora e valuta l'offerta formativa del Circolo, attraverso la compilazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) • I Centri Territoriali di Supporto (CTS) • Gli Enti Locali, Cooperative e Associazioni Culturali • Gruppi di lavoro interni alla scuola: GLHI, GLHO, Commissione "Inclusione", Commissione "Accoglienza alunni stranieri" • Servizi Privati per alunni con disabilità (AS.SO.FA) • Associazioni del territorio • Servizi socio- sanitari dell'ASL PRATICHE INCLUSIVE L'inclusione scolastica viene realizzata attraverso la condivisione del progetto educativo didattico di ciascun alunno tra scuola, famiglie ed altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, come definito nel D.lgs n .66/2017 FINALITÀ • Promuovere la realizzazione di uno sfondo-inclusivo. • Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati • Migliorare le azioni nel campo della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti. • Rafforzare

le pratiche di progettualità condivisa in cui tutti i docenti collaborano e cooperano al fine di individuare percorsi formativi specifici e adeguati ai bisogni educativi di tutti gli alunni. • Incrementare la comunicazione interna al Circolo. OBIETTIVI • Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES. • Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali. • Favorire la partecipazione dei docenti del Circolo a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica, metodologica e tecnologica, volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non GRUPPI DI LAVORO GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione): elabora, monitora e valuta l'offerta formativa del Circolo attraverso la compilazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); GLHO (Gruppo di lavoro operativo H): composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità e i genitori dell'alunno; COMMISSIONE "INCLUSIONE": tutti gli insegnati che operano nell'ambito dell'inclusione per promuovere un clima di collaborazione, organizzazione e scambio di buone prassi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La redazione del P.E.I., per gli alunni H, è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. L'intento è quello di giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La nostra istituzione scolastica ritiene fondamentale il rapporto scuola famiglia e si pone come obiettivo quello di creare una rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Le famiglie rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini che arrivano a scuola con un proprio vissuto e una propria storia.La conoscenza delle varie individualità permette agli insegnanti di realizzare progetti educativi e didattici per persone che "vivono qui ed ora" e non per

individui astratti. Questa è la premessa che consente di attivare una didattica inclusiva, personalizzata ed individualizzata. Si ritengono di fondamentale importanza gli incontri con i genitori, che servono per acquisire informazioni sui bambini, ma allo stesso tempo danno la possibilità di condividere linee educative che, se ritrovati nei vari contesti, danno sicurezza al bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve : -essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati(PEI _PDP) -essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti , monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da TUTTI i docenti del team di classe; -tenere presente :la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimenti , i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. -verificare il livello di apprendimento degli alunni riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; -prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; -essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto attiva diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi con bisogni educativi speciali. Naturalmente, tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli allievi con disabilità. A tal proposito, la L. 104/92 prevede forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola. In merito alle modalità operative di tale raccordo, si richiama, per la scuola dell'obbligo, la C.M.1/88. L'alunno disabile, si legge in essa, necessita più di ogni altro di una particolare attenzione educativa volta a realizzare un progetto individualizzato unitario che, pur nella differenziazione dei tre ordini di scuola - materna, elementare e media - consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento. Per tale ragione, occorre individuare criteri e metodi che sul piano operativo agevolino il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. Sono

previsti incontri tra gli insegnanti della sezione o della classe frequentata e quelli del grado successivo, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori, per un primo esame della situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali difficoltà riferite all'integrazione. Al termine dell'anno scolastico occorrerà trasmettere alla scuola di destinazione la documentazione e le notizie riguardanti l'integrazione dell'allievo. Un'ulteriore possibilità prevista della normativa, nel caso in cui il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, è quella di attuare interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola. Tale procedimento potrà eccezionalmente essere sperimentato limitatamente ai primi 2-3 mesi di frequenza del nuovo corso scolastico.

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITA'

E' esigenza primaria dell'alunno avere diritto ad un percorso organico che gli assicuri continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola.

E' compito primario di un Istituto Comprensivo prevenire le difficoltà che insorgono tra i diversi ordini di scuola e attivare azioni positive che garantiscano il concreto raccordo. E' pertanto necessario che la continuità venga portata all'interno di un itinerario curricolare organico e condiviso.

FINALITA' GENERALE del progetto è dunque quella di garantire la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, caratterizzandolo come percorso formativo integrale e unitario.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per realizzare classi eterogenee ed equilibrate occorre:

avere valutazioni espresse dalle insegnanti della Scuola precedente:

- **documento di passaggio scuola Infanzia/ Scuola Primaria**
- **Valutazione curricolare degli alunni della scuola primaria.** La griglia di presentazione alunni va compilata dai docenti della Scuola Primaria; una volta formate le classi, la nuova griglia dovrà essere compilata dagli insegnanti della Scuola Secondaria.
- **Certificazione delle Competenze** al termine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;

- **Colloquio per il passaggio delle informazioni** tra i vari ordini di scuola.
- **raccolta di informazioni,** attraverso una **griglia di osservazione e certificazione delle competenze dell'alunno/a** da inviare agli Istituti di provenienza sei nuovi iscritti che non giungono dalle scuole dell'Istituto.

Al fine di distribuire alunni con abilità analoghe nei diversi gruppi considerando anche le situazioni di disagio (comportamentale, sociale, cognitivo), in base alle informazioni che è possibile acquisire, si procede a predisporre per ogni alunno un bigliettino contenente: nome e cognome, fasce di livello, la sezione e la classe di provenienza, il sesso, il comportamento, segnalazione di disagio socio-culturale o di certificazioni DSA o L.104, provenienza etnica; a questo punto si procede alla formazione dei gruppi classe tenendo in considerazione **I CRITERI PER LA FORMZIONE CLASSI PRIME** ed in ultima analisi le eventuali richieste dei genitori.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Art. 39 Criteri per la formazione delle classi Scuola Primaria e Secondaria

Art.39 Criteri per la formazione delle classi Scuola Primaria/Scuola Sec. I° grado

Alle scuole dell'Istituto Comprensivo hanno accesso con priorità gli alunni provenienti dal bacino d'utenza (residenti nei comuni di Ponte dell'Olio e Vigolzone).

 Stante la disponibilità di posti avranno accesso alla scuola anche gli alunni non residenti nei Comuni di Ponte dell'Olio e Vigolzone, con priorità per quelle famiglie in attesa della concessione della residenza (documentata) e gli alunni in obbligo scolastico provenienti da altre scuole, purché in possesso di regolare nulla-osta al trasferimento rilasciato dalla scuola di provenienza (sarà necessario chiedere la documentazione idonea prodotta dagli altri istituti)

 I genitori possono scegliere al momento dell'iscrizione, nel rispetto della vigente normativa, il tempo scuola da far frequentare al/alla proprio/a figlio/a. In nessun caso è possibile scegliere il docente

 Il numero massimo degli alunni non dovrà superare il numero previsto per classe dalla vigente normativa

 Gli alunni diversamente abili vanno assegnati alle classi nel rispetto della vigente normativa, sulla base della documentazione prevista ai sensi dell'accordo di programma L. 104/92, secondo una suddivisione vantaggiosa per loro stessi ed equa per gli operatori scolastici; si terranno in considerazione eventuali indicazioni di compagni con i quali l'alunno diversamente abile ha instaurato rapporti positivi

 Tutte le classi saranno miste con una equilibrata presenza di maschi e femmine; di alunni

anticipatari (Scuola Primaria); di alunni non italiani (ai sensi della C.M. 2/2010 “Raccomandazioni per integrazioni alunni con cittadinanza non italiana”

 Tutte le classi saranno equilibrate rispetto agli alunni che non hanno frequentato la Scuola dell’Infanzia

 Tutte le classi saranno equilibrate rispetto al numero di maschi e femmine provenienti dalla medesima sezione

 Tutte le classi saranno equilibrate rispetto ai livelli di apprendimento e di socializzazione tenuto conto del documento di valutazione elaborato collegialmente dai docenti delle èquipes pedagogiche, della sintesi per il passaggio di informazioni fra ordini di scuola diversi

 A parità di condizioni si terrà conto delle eventuali indicazioni fornite dalle famiglie

 La commissione presieduta dal Dirigente Scolastico, è formata da:

 Docenti attuali cl. 1a Scuola Primaria con la collaborazione dei docenti Scuola Infanzia

 Docenti attuali cl. 1a Scuola Secondaria di I° grado con la collaborazione dei docenti Scuola Primaria cl. 5a (esclusi quelli delle future 1e Scuola Primaria e 1e Scuola Second. I° grado)

 In caso di ritardo di iscrizione l’assegnazione dell’alunno/a avverrà in quella classe che presenta un minor numero di iscritti e facendo salvo il criterio di equieterogeneità precedentemente stabilito. A parità di numero, l’inserimento verrà effettuato nel rispetto dei criteri sopraindicati

 Gli alunni ripetenti della Scuola Second. di I° gr., di norma, rimangono nei rispettivi corsi, a meno che non vi sia richiesta motivata di cambiamento avanzata da parte del Consiglio di Classe e su tale richiesta decide il Dirigente Scolastico sentita l’apposita commissione dei docenti. Tale procedura deve essere seguita anche nel caso di eventuale richiesta di cambio di corso da parte dei non ripetenti e verrà presa in esame solo per gravi e documentati motivi

 La commissione preposta elabora l’elenco del gruppo classe sulla base degli elementi di cui ai punti precedenti e può proporre eventuali modifiche, sentito il parere dei docenti delle classi di provenienza degli allievi e del Dirigente Scolastico

 L’abbinamento del gruppo classe con la sezione viene effettuato per sorteggio, in sede di Consiglio d’Istituto. Tali elenchi saranno affissi all’albo della scuola

Il presente regolamento d’Istituto, integrato con l’art 39, è approvato dal Consiglio di Istituto

La continuità tra Scuola dell' Infanzia e Scuola Primaria avviene anche attraverso:

- visite nelle scuole dove vengono organizzati alcuni momenti di accoglienza in cui i

bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia hanno la possibilità di incontrarsi con bambini e insegnanti della scuola Primaria in modo da conoscere il nuovo ambiente e di condividere attività adeguata,ente progettate;
- Incontri tra gli insegnanti per scambi di informazioni sugli alunni iscritti.

Continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado:

Per garantire la continuità tra i due gradi di scuola e per aiutare gli alunni nella fase di passaggio, si organizzano:

- Visite alla Scuola secondaria dell'Istituto per conoscere la nuova organizzazione scolastica, assistere a una lezione e partecipare ai laboratori specifici di ogni indirizzo;
- Scambio di informazioni tra gli insegnanti sugli alunni iscritti:
- Costruzione erealizzazione di piani di studio in verticale nelle diverse discipline.

Continuità tra Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado

Al fine di aumentare il livello di consapevolezza degli studenti rispetto alle diverse scelte e proposte, nel corso del terzo anno della scuola Secondaria di Primo Grado, vengono proposte varie iniziative indirizzate sia ai genitori che agli studenti quali:

§ Incontro con esperti di orientamento per alunni;

§ Visita alle scuole con attività di stage;

§ Incontro tra docenti delle scuole secondarie di secondo grado con gli alunni e genitori per informarli delle caratteristiche dell'offerta formativa delle loro scuole.

Compilazione da parte del Consiglio di Classe del modello **Consiglio orientativo,**per ogni singolo alunno.

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'inserimento degli studenti, in un contesto scolastico sconosciuto, rappresenta sicuramente un momento di preoccupazione perciò è compito imprescindibile degli insegnanti limitare quanto più possibile le incertezze degli allievi ed incrementare in loro l'interesse, la sicurezza e la serenità.

E' fondamentale pertanto che gli alunni

- **Conoscano in anticipo i luoghi nei quali dovranno vivere ed operare;**

- **Sappiano quali richieste saranno loro rivolte;**
- **Conoscano le regole alle quali dovranno attenersi ed abituarsi;**
- **Incontrino alcuni insegnanti ed alunni della nuova scuola in modo da divenire consapevoli che le persone con cui si relazioneranno saranno disponibili ed accoglienti.**

A questo fine, RESPONSABILI DEL PROGETTO sono tutti gli insegnanti di tutte le materie delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

Durante il corso dell'anno scolastico, vengono predisposti alcuni incontri, programmati e pianificati a settembre, tra gli educatori della scuola dell'Infanzia con i docenti della Scuola Primaria e tra gli insegnanti delle classi quinta elementare e i colleghi della scuola media in modo da creare "attività-ponte" utili a stabilire una relazione tra i diversi ordini di scuola.

Queste attività prevedono anche che i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si rechino in visita alle classi prime della scuola Primaria e Secondaria per conoscere gli ambienti, gli spazi, gli insegnanti, gli operatori, il personale non-docente nei quali e con cui dovranno vivere ed operare.

Per esempio, gli alunni della Scuola Elementare vengono accompagnati a visitare l'edificio scolastico e, suddivisi in piccoli gruppi, partecipano ad una lezione o ad una attività condivisa, in una classe della scuola Media.

Durante questi incontri i ragazzini possono porre domande e chiarire dubbi e perplessità circa la nuova scuola. Hanno l'occasione, inoltre, di visionare i libri di testo in uso alle medie, di confrontarsi con i compagni più grandi circa l'organizzazione degli impegni scolastici, di assistere allo svolgimento dell'attività didattica e partecipare ad attività laboratori ali.

A **settembre,** prima dell'inizio dell'anno scolastico, per le classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, si svolge l' assemblea con i genitori, durante la quale il coordinatore, insieme agli insegnanti di classe, presenta e spiega le finalità e gli aspetti fondamentali del **Regolamento d'Istituto**, il **Patto di Corresponsabilità** e **i criteri di valutazione del "comportamento"** al fine di promuovere un clima collaborativo tra scuola e famiglia per lo sviluppo di un positivo e sereno progetto educativo**.**

Ogni Consiglio di Classe, nelle prime settimane di settembre, sarà impegnato a progettare l'attività di accoglienza per l'anno successivo, articolata in uno o più incontri, da effettuarsi nell'arco del secondo quadrimestre.

FINALITA' DEL PROGETTO ACCOGLIENZA

- Favorire negli alunni la conoscenza della nuova realtà scolastica (ambienti, spazi, insegnanti, personale non-docente, organizzazione)
- Educare gli alunni a presentare se stessi in modo adeguato ed ascoltare e conoscere gli altri
- Promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriscano lo star bene a scuola
- Coinvolgere gli alunni a formulare ed accettare, dopo averle discusse, delle regole comuni all'interno della classe;
- Favorire la conoscenza e la socializzazione fra i componenti del gruppo classe.

Nell'ambito del Progetto Accoglienza, nei primi mesi dell'inizio dell'anno scolastico, dovranno essere programmati degli incontri tra i docenti delle classi prime della scuola Secondaria e i colleghi della scuola Primaria delle ex quinte per un confronto su "ciò che è stato fatto e ciò che si dovrebbe fare" relativamente alle strategie educative e didattiche che devono essere condivise e realizzate in entrambi gli ordini di scuola.

ALLEGATI:

CONSIGLIO ORIENTATIVO (1).pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione nella gestione dell'assetto organizzativo dell'Istituto Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di brevi assenze, o di coincidenza di impegni (FINZIONE VICARIA) Collaborazione nella gestione delle relazioni esterne con l'amministrazione ed il territorio. Stesura di verbali del Collegio Docenti unitario.	1
Funzione strumentale	"Orientamento - Continuità" Formulare una programmazione delle attività da presentare al Collegio Docenti 2. Coordinare le attività per orientamento in ingresso - itinere - uscita, secondo programmazione d'istituto 3. Verificare le iniziative di continuità d'Istituto 4. Relazionare al Collegio Docenti sull'attività svolta in itinere ed al termine delle attività didattiche. "Nuove Tecnologie - Registro Elettronico" Compiti riferiti alla funzione strumentale: 1. Formulare una programmazione delle attività da presentare al Collegio Docenti 2. Coordinare le attività di innovazione	6

	didattica, animatore digitale, formazione del personale 3. Verificare l'implementazione del registro elettronico per tutte le attività previste anche con attività di formazione (inserimento attività programmazione, valutazione periodica e finale) supportando anche la regolarità degli scrutini periodici e finali 4. Relazionare al Collegio Docenti sull'attività svolta in itinere ed al termine delle attività didattiche. “Integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap - DSA" “Integrazione scolastica degli alunni BES” Compiti riferiti alla funzione strumentale: 1. Formulare una programmazione delle attività da presentare al Collegio Docenti 2. Coordinare le attività svolte per piano inclusività d'istituto e aggiornare il piano stesso 3. Verificare la coerenza tra attività svolte e piani funzionali 4. Relazionare al Collegio Docenti sull'attività svolta in itinere ed al termine delle attività didattiche “POF – PTOF - RAV” Compiti riferiti alla funzione strumentale: 5. Formulare una programmazione delle attività da presentare al Collegio Docenti 6. Coordinare le attività previste da POF - PTOF - RAV raccogliendo i dati conoscitivi funzionali al piano 7. Verificare la coerenza tra attività svolte e pianificazione 8. Relazionare al Collegio Docenti sull'attività svolta in itinere ed al termine delle attività didattiche.	
Responsabile di plesso	Il referente di sede è il docente designato, per tutto l'anno scolastico di riferimento della nomina, al coordinamento delle	7

	attività. Compiti: • tiene i rapporti diretti con l'Ufficio del Dirigente • tiene i rapporti diretti con l'Ufficio di Segreteria • tiene i contatti con i docenti del plesso, raccoglie eventuali richieste e/o problematiche e se ne fa portavoce presso l'Ufficio di Presidenza • tiene i rapporti con i genitori, raccoglie richieste e/o problematiche e riferisce all'ufficio di Presidenza • presenta i progetti didattici relativi alla sede di competenza (per ogni ordine di scuola Infanzia, Primaria e Second. di 1° gr) deliberati e approvati dagli organi competenti, in particolare : - raccoglie verbali - raccoglie le relazioni di fine attività • cura le attività organizzative dei viaggi d'istruzione / gite del proprio ordine di scuola in collaborazione con il personale di segreteria, senza prendere contatti per ordinatiti, pagamenti e senza prendere impegni anche solo verbali • predispone, quando approvata dalla Dirigente, la sostituzione di colleghi assenti di ogni ordine, confrontandosi con gli interessati ed in caso di impedimenti e/o disaccordi contatta ESCLUSIVAMENTE l'Ufficio di Presidenza, , inoltre controlla eventuali proposte di variazione oraria (docenti) e con il permesso della Dirigenza attua i cambi • coordina e controlla la trasmissione della posta (cartacea e on-line) servendosi anche dei collaboratori scolastici in caso sia richiesta la firma di presa visione, quindi verifica che tutti gli interessati l'abbiano apposta • cura le comunicazioni ai genitori sia quelle a mezzo diario scolastico e/o	

	libretto, sia quelle che pervengono dall'Ufficio di Dirigenza • controlla che siano rispettati gli orari di servizio da parte del personale, in caso di ritardo/uscita anticipata rispetto all'orario di servizio, fa richiedere permessi brevi e se ciò avviene con frequenza, riferisce all'Ufficio di Dirigenza I progetti, il registro assenze, le variazioni orarie e tutte le documentazioni inerenti dovranno essere consegnate a fine anno alla Segreteria.	
Responsabile di laboratorio	Si occupa della gestione e della cura dei devaices informatici, segnala guasti e mal funzionamenti alla segreteria che provvede in merito	4
Animatore digitale	Coordinare le attività di innovazione didattica, animatore digitale, formazione del personale. Animare e attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, gli studenti e le famiglie nonché creare sul territorio una rete di sinergie utili a realizzare le azioni proposte.	1
Team digitale	ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di docenza nelle sedi dell'Istituto, viene utilizzata anche la docente di	7

	potenziamento per poter permettere l'apertura a tempo pieno di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Svolge attività di docenza nei vari plessi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	42
Docente di sostegno	Svolge attività di sostegno con gli alunni diversamente abili Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolge attività di insegnamento nelle sedi dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	Svolge attività di insegnamento nelle sedi dell'istituto Impiegato in attività di:	10

SECONDARIA DI I GRADO	• Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Svolge attività di insegnamento nelle sedi dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolge attività di insegnamento nelle sedi dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolge attività di insegnamento nelle sedi dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolge attività di insegnamento nelle sedi dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Svolge attività di insegnamento nelle sedi dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	Svolge attività di insegnamento nelle sedi dell'istituto Impiegato in attività di:	3

SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	• Insegnamento	
ADMM - SOSTEGNO	Svolge attività di insegnamento nelle sedi dell'istituto per supporto agli alunni disabili. Impiegato in attività di: • Sostegno	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	si occupa del protocollo in entrata delle varie e mail e della posta cartacea
Ufficio acquisti	si occupa, in sinergia col D.S.G.A., di procedere agli acquisti e alla registrazione dei beni nei registri dell'inventario e del materiale di facile consumo
Ufficio per la didattica	si occupa di gestione alunni, gestione genitori, gestione gite, gestione pagelle, gestione esami, gestione iscrizione
Ufficio per il personale A.T.D.	si occupa della gestione del personale sia a tempo determinato che indeterminato e del personale di R.C.: Stesura graduatoria, gestione graduatorie, contratti, assenze e congedi
collaborazione con funzioni strumentali alunni diversamente abili e bes	Si occupa degli alunni diversamente abili e dei BES. Si relazioni con le figure strumentali, predispone incontri con equipe psico pedagogica, aggiorna i fascicoli alunni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **ACCORDO DI RETE TRAL 'IC E GLI EE.LL TERRITORIALI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA E SOSTEGNO EDUCATIVO AGLI ALUNNI H**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Educatori
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **BULLISMO, CYBERBULLISMO E I PRINCIPALI RISCHI VIRTUALI:RICONOSCERLI E ATTENUARE GLI EFFETTI NEGATIVI**

l'obiettivo è di fornire strumenti per attivare percorsi di sensibilizzazione e prevenzione destinati agli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SCREENING DISLESSIA**

Corso di formazione propedeutico e di lettura dei risultati per il Progetto di screening della dislessia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti delle classi
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DOCENTI NEO -ASSUNTI**

ambiente online di supporto alla formazione dei docenti neoassunti e con passaggio in ruolo (DM 850/2015) e dei docenti impegnati nel percorso annuale FIT (D.Lgs. 59/2017). L'ambiente consente ad ogni docente registrato di predisporre il proprio Portfolio professionale, compilare i questionari per il monitoraggio della formazione ed esportare la documentazione elaborata per la discussione finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **SCUOLA IN SICUREZZA**

Tematiche attinenti al decreto legislativo 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale in servizio
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'istituto aderisce, per la formazione del personale docente, alle proposte della rete di ambito di appartenenza. i docenti, in base alla proprie esigenze formative, aderiscono autonomamente alle proposte della Piattaforma Sofia.

In concomitanza dell'inserimento delle Linee Guida, corrispondete a ciascuno dei decreti applicativi della legge 107, si prevedranno dei percorsi formativi mirati.

L'effettiva realizzazione del piano, nei termini indicai resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umani e strumentali con esso individuate e richieste.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO ANTI INCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	corso anti incendio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖

CORSO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola